ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Bullismo, nasce l’Osservatorio regionale in Abruzzo

15 Luglio 2026



L’Abruzzo compie un nuovo passo nella prevenzione del bullismo e del disagio giovanile. È stato firmato questa mattina, nella Sala Corradino D’Ascanio del Palazzo della Regione Abruzzo a Pescara, il protocollo che dà ufficialmente avvio al percorso per la costituzione dell’**Osservatorio regionale sul Bullismo e sul Disagio Giovanile**.

L’iniziativa è promossa dalla **Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza della Regione Abruzzo, Alessandra De Febis**, con l’obiettivo di creare una rete stabile tra istituzioni, scuole, associazioni, professionisti e tutte le realtà impegnate nella tutela dei minori.

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il presidente dell’**Osservatorio Nazionale sul Bullismo e sul Disagio Giovanile**, **Luca Massacesi**, e la presidente del Comitato Scientifico nazionale, **Elisa Caponetti**, che hanno sottoscritto il protocollo avviando il percorso di costituzione del Comitato scientifico regionale.

«Non possiamo continuare a parlare di bullismo soltanto quando un episodio finisce sulle pagine di cronaca. Dobbiamo arrivare prima», ha dichiarato Alessandra De Febis, sottolineando come il protocollo rappresenti uno strumento concreto di prevenzione e collaborazione.

La Garante ha evidenziato che l'accordo costituisce solo l'inizio di un percorso aperto: enti, associazioni e professionisti potranno infatti aderire successivamente, contribuendo a rafforzare una rete fondata sulla condivisione di competenze, esperienze e buone pratiche.

Tra gli obiettivi prioritari del nuovo Osservatorio ci sarà il coinvolgimento dell'intero territorio regionale, comprese le aree più periferiche, grazie a una piattaforma operativa già utilizzata dall'Osservatorio Nazionale e capace di mettere in collegamento scuole, istituzioni e operatori.

Particolare attenzione sarà riservata anche all'educazione digitale, con iniziative dedicate ad aiutare i giovani a utilizzare in modo consapevole gli strumenti online, riconoscendo fenomeni di odio, violenza e cyberbullismo e comprendendo l'importanza di chiedere aiuto.

«I ragazzi hanno bisogno di essere ascoltati e vogliono tornare al centro dell'attenzione. Ricevo quotidianamente tante richieste di aiuto perché non si sentono ascoltati», ha aggiunto De Febis.

Il presidente dell'Osservatorio Nazionale, Luca Massacesi, ha spiegato che il progetto coinvolgerà anche numerosi campioni olimpici.

«Siamo partiti dall'esempio di 20 campioni olimpici che metteranno la propria esperienza al servizio dei giovani. Conquistare una medaglia significa aver affrontato un percorso fatto di resilienza, sacrificio, impegno e ambizione. Oggi ai ragazzi manca proprio questa ambizione e vogliamo aiutarli a ritrovare i loro sogni», ha dichiarato.

Con la firma del protocollo, la Regione Abruzzo avvia quindi un percorso che punta a trasformare la collaborazione tra istituzioni in un'azione stabile e continuativa, con l'obiettivo di prevenire bullismo, cyberbullismo e ogni forma di disagio giovanile attraverso formazione, ascolto e progettazione condivisa.